



Presidio della Qualità

*Note per la compilazione della SUA-RD
Quadri I.4; I.5; I.6; I.7*

Il Presidio della Qualità di Ateneo dell'Università "G. d'Annunzio"
di Chieti - Pescara è composto da:

prof. *Paolo Sacchetta*, Delegato alla Qualità, coordinatore
dott. *Gianluca Iezzi*, Settore ERC: Physical Sciences & Engineering
prof. *Giampiero Di Plinio*, Settore ERC: Social Sciences & Humanities
prof.ssa *Patrizia Ballerini*, Settore ERC: Life Sciences
prof. *Lamberto Manzoli*, Gruppo classi di laurea: Sanitaria
prof.ssa *Maria Cristina Forlani*, Gruppo classi di laurea: Scientifica
prof. *Angelo Presenza (fino a novembre 2015)*, Gruppo classi di laurea: Sociale
prof. *Alessandro Pancheri*, Gruppo classi di laurea: Umanistica

I documenti prodotti dal PQA sono reperibili nel sito: <http://www3.unich.it/qa>

L'ufficio di supporto all'attività del PQA fa riferimento al *Settore del controllo di qualità della didattica e della ricerca*
tel. 0871-3556353 – E-mail: pqa@unich.it

Indice

Indice	3
Quadri della SUA-RD 2014 in scadenza al 15 aprile	4
Quadro I.4 – Monitoraggio attività Public Engagement (PE).....	4
FAQ sul quadro I.4 (ultimo aggiornamento anvr 29 febbraio 2016)	5
Quadro I.5 Patrimonio culturale	6
Quadro I.5a Scavi archeologici	6
Quadro I.5b Poli museali	6
Quadro I.5c Immobili storici	6
Quadro I.6 Tutela della salute.....	6
Quadro I.6a Trial clinici.....	6
Quadro I.6b Centri di Ricerca Clinica e Bio-Banche.....	8
Quadro I.6c Attività di educazione continua in Medicina	9
FAQ sul quadro I.6 (ultimo aggiornamento anvr 29 febbraio 2016)	9
Quadro I.7 Formazione continua	9
Quadro I.7a Attività di educazione continua.....	10
Quadro I.7b Curricula co-progettati	11
FAQ sul quadro I.7 (ultimo aggiornamento anvr 29 febbraio 2016)	11
FAQ - Attività di formazione continua.....	11
FAQ - Curricula co-progettati	12

Quadri della SUA-RD 2014 in scadenza al 15 aprile

- I.4 MONITORAGGIO ATTIVITÀ PUBLIC ENGAGEMENT (PE)
- I.5 PATRIMONIO CULTURALE
 - I.5a Scavi archeologici
 - I.5b Poli museali
 - I.5c Immobili storici
- I.6 TUTELA DELLA SALUTE
 - I.6a Trial clinici
 - I.6b Centri di Ricerca Clinica e Bio-Banche
- I.7 FORMAZIONE CONTINUA
 - I.7a Attività di educazione continua
 - I.7b Curricula co-progettati

Quadro I.4 – Monitoraggio attività Public Engagement (PE)

Rilevazione condotta a livello di Ateneo e di Dipartimento

Per “Public Engagement” l’ANVUR intende **l'insieme di attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società.**

Il Public Engagement descrive i numerosi modi in cui l'attività e i benefici dell'istruzione superiore e della ricerca possono essere comunicati e condivisi con il pubblico. Di seguito vengono riportati alcuni esempi che possono ricadere in questa categoria di attività:

- pubblicazioni divulgative firmate dallo staff docente a livello nazionale o internazionale;
- partecipazioni dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale;
- partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (ad es. caffè scientifici, festival, fiere scientifiche, ecc.);
- organizzazione di eventi pubblici (ad es. Notte dei Ricercatori, open day);
- pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico esterno (ad es. magazine dell'università);
- giornate organizzate di formazione alla comunicazione (rivolta a PTA o docenti);
- siti web interattivi e/o divulgativi, blog;
- fruizione da parte della comunità di musei, ospedali, impianti sportivi, biblioteche, teatri, edifici storici universitari;
- organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making);
- partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche;
- iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione);
- iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
- iniziative di orientamento e interazione.

Il quadro I.4 richiede l'inserimento di informazioni relative alla presenza di un sistema e di un'attività di monitoraggio delle PE e delle risorse dedicate.

Occorre compilare una breve scheda sulle iniziative di PE più significative tenutesi nell'anno di riferimento della SUA-RD (si considerano iniziative tenutesi a partire dal 01/01/2014)

Le schede possono segnalare fino a un **massimo di tre iniziative** per ogni **Dipartimento**.

Per ciascuna scheda viene richiesto di indicare:

- Data di svolgimento dell'iniziativa
- Titolo dell'iniziativa
- Obiettivi dell'iniziativa
- Presenza di un sistema di valutazione dell'iniziativa
- Categoria/e di attività di public engagement (sono possibili risposte multiple)
- Breve descrizione (500 battute)
- Budget complessivo utilizzato
 - (di cui) Finanziamenti esterni
- Impatto stimato (ad es. numero di partecipanti effettivi per eventi; numero documentato di accessi a risorse web; numero copie per pubblicazioni; audience stimata per eventi radio/TV, etc.)
- Link a siti web (se disponibili).

E' importante che ci sia corrispondenza tra dichiarazioni e documentazione.

Per **monitoraggio delle attività di PE** si intende es:

- la valutazione dell'impatto delle attività rivolte al pubblico
- il monitoraggio dei visitatori e l'analisi dei fruitori di mostre/musei/collezioni permanenti
- il monitoraggio dei destinatari delle pubblicazioni realizzate per il pubblico (es. numero e tipo lettori, gradimento)
- il monitoraggio dell'impegno dei docenti e del PTA (es. giornate o mesi/uomo).

L'Ateneo, pur svolgendo una serie di attività di PE, non aveva al 2014 una registrazione ed un monitoraggio degli eventi.

Sarebbe necessario organizzare, sia a livello di Ateneo sia di Dipartimento un data base dedicato alla registrazione di questa tipologia di attività.

FAQ sul quadro I.4 (ultimo aggiornamento anvr 29 febbraio 2016)

Dom: Nel public engagement rientrano tutte le pubblicazioni oppure esiste un elemento identificativo specifico che permette di classificarle come public engagement? **Risp:** Le pubblicazioni divulgative sono rivolte ad un pubblico non esperto. Comunque al momento la sezione I.4 public engagement riguarda solo l'eventuale attività di monitoraggio delle attività di Public engagement svolto dall'ateneo.

Dom: Nel caso una stessa attività di Public Engagement sia riferibile sia all'ateneo che a uno o più dipartimenti può essere inserita da entrambi? **Risp:** No, qualora una stessa attività sia riferibile sia all'ateneo che a uno o più dipartimenti (oppure a più dipartimenti) può essere inserita una sola volta, quindi o dall'ateneo o dal dipartimento (oppure da un solo dipartimento tra quelli coinvolti).

Quadro I.5 Patrimonio culturale

Per “Patrimonio culturale” L’ANVUR intende l’insieme delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale svolte dagli atenei e, in particolare, la realizzazione di scavi archeologici e la fruizione e l’accesso a strutture museali. Queste attività non rientrano nella sfera dell’attività di ricerca e di formazione in senso stretto e dimostrano la capacità da parte dell’istruzione universitaria di fornire un contributo alla comunità. Rientra in questa sezione anche la conservazione del patrimonio culturale, in quanto rappresenta una forma di impegno sociale delle università, nella misura in cui le università utilizzando edifici di alto valore storico, artistico e culturale, sostengono costi di manutenzione e di gestione e si prendono cura di un patrimonio storico rilevante. Pur rappresentando una forma di promozione culturale anche biblioteche e archivi, questi non sono compresi in queste sezione, perché già considerati nella sezione C1 della Parte I della SUA-RD.

Quadro I.5a Scavi archeologici

Rilevazione condotta a livello di Dipartimento

NOTA: L’Ateneo ha già assegnato tale rilevazione alla Prof.ssa Sara Santoro

Quadro I.5b Poli museali

Rilevazione condotta a livello di Ateneo

NOTA: L’Ateneo ha già assegnato tale rilevazione al Prof. Luigi Capasso

Quadro I.5c Immobili storici

Rilevazione condotta a livello di Ateneo

Quadro I.6 Tutela della salute

Rilevazione condotta a livello di Dipartimento per ciascuno dei quadri I.6a, I.6b e I.6c

Per “Tutela della salute” l’ANVUR intende l’insieme delle attività di tutela della salute svolta dagli atenei nei confronti della comunità. La valorizzazione della ricerca a fini di tutela della salute si caratterizza per una serie di attività molto ampia che include aspetti commerciali (es. brevetti, spin-off, conto terzi), clinico-assistenziali (es. campagne di screening), sociali (es. qualità della vita oggettiva e percepita) e formativi (es. formazione continua in medicina). In questa sotto-sezione vengono considerate per il momento solo le attività di ricerca clinica (svolgimento di trial clinici e presenza di Centri di Ricerca Clinica e di Bio-banche) e l’attività di educazione continua in medicina [da Linee guida ANVUR]

Quadro I.6a Trial clinici

La sperimentazione clinica rappresenta un’occasione di crescita delle conoscenze, delle competenze e dell’innovazione del servizio sanitario nazionale e regionale, con benefici per la popolazione sia a breve che a lungo termine. In questa attività rientra lo svolgimento di trial clinici per protocolli terapeutici. La partecipazione a trial clinici è regolata e censita per legge a livello sia nazionale sia internazionale.

Vengono considerati i trial realizzati nel corso dell’anno dai dipartimenti in convenzione con aziende ospedaliere e strutture sanitarie; non vengono invece considerate le collaborazioni dei docenti che svolgono questa attività a titolo personale. Ogni dipartimento in cui è presente una

sezione di diagnostica e attività di ricerca clinica attraverso trial clinici compila una scheda in cui inserisce il numero di trial clinici in corso di svolgimento e completati, la fase di sperimentazione in cui si collocano, il numero di pazienti arruolati e le entrate derivanti dall'attività [da Linee guida ANVUR].

Si riporta uno screenshot del quadro da riempire:

IL PORTALE PER LA QUALITA' DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

PRESENTATO DA: UN PROGETTO DI:

Anno 2014 Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA >> Struttura: Scienze sperimentali e cliniche

I.6.a Trial clinici

Numero dei trial in corso di svolgimento:	
Fase 1	<input type="text"/>
Fase 2	<input type="text"/>
Fase 3	<input type="text"/>
Fase 4	<input type="text"/>

Numero dei trial completati:	
Fase 1	<input type="text"/>
Fase 2	<input type="text"/>
Fase 3	<input type="text"/>
Fase 4	<input type="text"/>

Numero totale di pazienti effettivamente reclutati	<input type="text"/>
Entrate totali derivanti dall'attività del trial	<input type="text"/> €

Quadro I.6b Centri di Ricerca Clinica e Bio-Banche

In questa sotto-sezione rientrano le iniziative quali la creazione di (o la partecipazione a) Centri di Ricerca Clinica o bio-banche. I Centri di Ricerca Clinica (CRC) sono strutture formalmente istituite e specializzate nella sperimentazione in ambito diagnostico-terapeutico. Le bio-banche sono strutture certificate dal Ministero della Salute e dedicate alla conservazione di campioni biologici (es. sieri, tessuti, cellule, DNA, RNA) da utilizzare in progetti di ricerca clinica. **Vengono considerati i Centri di Ricerca Clinica convenzionati con i dipartimenti al 31.12.2014**; non vengono invece considerate le collaborazioni dei docenti che svolgono questa attività a titolo personale. I dipartimenti devono indicare la denominazione di strutture di tipo CRC o bio-banche qualora presenti [da Linee guida ANVUR]

Si riporta uno screenshot del quadro da riempire:

PRESENTATO DA: UN PROGETTO DI:

Anno 2014 Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA >> Struttura: Scienze sperimentali e cliniche

I.6.b Centri di Ricerca Clinica e Bio-Banche

Verranno proposte 5 nuove righe ad ogni accesso alla scheda, per inserire più di 5 strutture salvare e rientrare.

N.	Denominazione	Tipo
1	<input type="text"/>	<input type="radio"/> Bio-banca <input type="radio"/> Centro di Ricerca Clinica
2	<input type="text"/>	<input type="radio"/> Bio-banca <input type="radio"/> Centro di Ricerca Clinica
3	<input type="text"/>	<input type="radio"/> Bio-banca <input type="radio"/> Centro di Ricerca Clinica
4	<input type="text"/>	<input type="radio"/> Bio-banca <input type="radio"/> Centro di Ricerca Clinica
5	<input type="text"/>	<input type="radio"/> Bio-banca <input type="radio"/> Centro di Ricerca Clinica

salva chiudi

SVILUPPATO DA: CINEGA

Quadro I.6c Attività di educazione continua in Medicina

In questa sezione rientrano i corsi di Educazione Continua in Medicina (ECM), svolti nel corso dell'anno, certificati dal Ministero della Salute e rivolti a medici, farmacisti, infermieri, veterinari, biologi, tecnici di laboratorio e altro personale interessato del dipartimento. I dipartimenti devono inserire per ogni corso attivato la denominazione e il numero di crediti formativi ECM rilasciati [da Linee guida ANVUR].

Si riporta uno screenshot del quadro da riempire:

The screenshot shows a web interface for entering ECM activities. At the top left is the logo of the University of Chieti-Pescara (SUd) and the text 'IL PORTALE PER LA QUALITA' DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE'. At the top right, it says 'PRESENTATO DA: UN PROGETTO DI:' followed by logos for ANVUR and other entities. Below this is a navigation bar with 'Anno 2014' and 'Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA >> Struttura: Scienze sperimentali e cliniche'. The main content area is titled 'I.6.c Attività di educazione continua in Medicina'. It contains a form with two input fields: 'Denominazione corso ECM' and 'Numero di crediti ECM riconosciuti'. Below the form are two buttons: 'salva' and 'chiudi'. At the bottom right of the page, it says 'SVILUPPATO DA: CINECA'.

FAQ sul quadro I.6 (ultimo aggiornamento anvur 29 febbraio 2016)

Dom: Le attività di educazione continua in medicina (ECM) da inserire nella SUA-RD sono solo quelle in cui il Dipartimento è "provider" registrato al Ministero e quindi eroga in prima persona i crediti? **Risp:** Possono essere considerate sia le attività ECM in cui l'Università fa da provider sia quelle svolte da provider esterni, a patto che l'evento ECM sia stato interamente organizzato dall'Ateneo.

Quadro I.7 Formazione continua

Rilevazione condotta a livello di Ateneo e di Dipartimento per ciascuno dei quadri 1.7a e 1.7b .

Il quadro I.7 descrive l'attività di formazione continua svolta dalle università. La nozione di formazione continua o permanente ("lifelong learning") si basa sull'assunto che il bagaglio di conoscenze, abilità e competenze apprese durante la fase della formazione iniziale (scuola e università) non sia, da solo, sufficiente a svolgere i compiti lavorativi in modo efficace. La formazione adulta è una componente fondamentale del lifelong learning. La normativa italiana definisce "formazione professionale continua" le "attività formative rivolte ai soggetti adulti, occupati o disoccupati, con particolare riferimento alle attività a cui il lavoratore partecipa per autonoma scelta, al fine di adeguare o di elevare il proprio livello professionale, e agli interventi formativi promossi dalle aziende in stretta connessione con l'innovazione tecnologica e organizzativa del processo produttivo" (circolare del Ministero del Lavoro n. 174/96). Quindi, nella definizione sono presenti sia i progetti di formazione continua decisi dai singoli individui sia quelli determinati dalle organizzazioni.

In questa sezione vengono considerate per il momento solo le attività di formazione continua svolte in collaborazione con organizzazioni esterne, in particolare:

- corsi di formazione continua,
- corsi di formazione professionale a personale di organizzazioni esterne,
- sviluppo di curricula congiunti con organizzazioni esterne (imprese, enti pubblici e no profit),

a condizione che non rilascino titoli di tipo accademico e che siano disciplinate da una apposita convenzione fra il dipartimento interessato e l'organizzazione esterna. Si possono assimilare alle attività suddette anche iniziative svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di atti formali del dipartimento o dell'ateneo (es. delibere di attivazione del corso), dalle quali si evinca l'obiettivo di una formazione funzionale alla specializzazione nel lavoro o all'inserimento nello stesso [da Linee guida ANVUR]

Quadro I.7a Attività di educazione continua

Rilevazione condotta a livello di Ateneo e di Dipartimento per ciascuno dei quadri 1.6a, 1.6b e 1.6c

Nel caso della formazione continua o professionale i soggetti interessati non possono essere coloro che tipicamente usufruiscono della didattica di ateneo (studenti iscritti a corsi triennali, magistrali, a ciclo unico o di dottorato). Ogni ateneo e ogni dipartimento interessato compila una scheda sull'attività di formazione continua e professionale svolta nel corso dell'anno, sommando i dati derivanti da tutti i programmi formativi in convenzione e indicando il numero totale di corsi e crediti formativi professionali (CFP) erogati, il numero totale di ore di didattica assistita erogate, di partecipanti e di docenti coinvolti. Inoltre, è possibile inserire informazioni relative a docenti esterni e organizzazioni coinvolte, introiti dei programmi e numero di tirocini attivati [da Linee guida ANVUR].

Si riporta uno screenshot del quadro da riempire

The screenshot shows a web interface for reporting continuing education activities. At the top, there is a header with the logo of the University of Chieti-Pescara and the text 'IL PORTALE PER LA QUALITA' DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE'. Below this, there is a navigation bar with 'Anno 2014' and 'Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA >> Struttura: Scienze sperimentali e cliniche'. The main content area is titled 'I.7.a Attività di formazione continua' and includes a 'Nota' section with two bullet points: 'Le attività di formazione continua svolte dall'Ateneo riguardano quelle attività che coinvolgono tutti i dipartimenti o non attribuibili a singolo dipartimento. Queste attività vanno quindi riportate una sola volta ovvero non vanno riportate a livello di dipartimento.' and 'Inserire solo numeri interi'. Below the note is a table with five rows for reporting various metrics, each with a corresponding input field. The metrics are: 'Numero totale di corsi erogati', 'Numero totale di CFP erogati (se riconosciuti)', 'Numero totale di ore di didattica assistita complessivamente erogate', 'Numero totale di partecipanti', and 'Numero di docenti coinvolti complessivamente'. Below this table is another table with four rows for reporting external activities and funding. The metrics are: 'Numero di docenti esterni all'Ateneo', 'Numero di organizzazioni esterne coinvolte come utilizzatrici dei programmi' (with sub-rows for 'imprese', 'enti pubblici', and 'istituzioni no profit'), 'Introiti complessivi del programma (importo della convenzione, eventuali quote di iscrizione, altre entrate)', and 'Quota percentuale degli introiti complessivi provenienti da finanziamenti pubblici europei o nazionali'. Each row has a corresponding input field.

I.7.a Attività di formazione continua		
Nota:		
<ul style="list-style-type: none"> • Le attività di formazione continua svolte dall'Ateneo riguardano quelle attività che coinvolgono tutti i dipartimenti o non attribuibili a singolo dipartimento. Queste attività vanno quindi riportate una sola volta ovvero non vanno riportate a livello di dipartimento. • Inserire solo numeri interi 		
Numero totale di corsi erogati	<input type="text"/>	
Numero totale di CFP erogati (se riconosciuti)	<input type="text"/>	
Numero totale di ore di didattica assistita complessivamente erogate	<input type="text"/>	
Numero totale di partecipanti	<input type="text"/>	
Numero di docenti coinvolti complessivamente	<input type="text"/>	
Numero di docenti esterni all'Ateneo		
Numero di organizzazioni esterne coinvolte come utilizzatrici dei programmi	imprese	<input type="text"/>
	enti pubblici	<input type="text"/>
	istituzioni no profit	<input type="text"/>
Introiti complessivi del programma (importo della convenzione, eventuali quote di iscrizione, altre entrate)		
<input type="text"/>		
Quota percentuale degli introiti complessivi provenienti da finanziamenti pubblici europei o nazionali		
<input type="text"/>		

Quadro I.7b Curricula co-progettati

I curricula co-progettati sono programmi di formazione universitaria rivolti agli studenti e progettati e realizzati con un contributo significativo da parte di organizzazioni esterne (indicativamente, almeno il 30% del tempo impiegato). Si tratta di corsi di formazione che non rientrano nell'ordinaria attività didattica e che non conferiscono un titolo di studio legalmente riconosciuto. Sono escluse le lauree di ogni tipo, anche quelle sanitarie, così come i corsi di specializzazione, i master e i dottorati.

Ogni ateneo e ogni dipartimento compila una scheda per ciascun curriculum co-progettato con organizzazioni esterne svolto nel corso dell'anno, indicando la natura delle organizzazioni coinvolte [da Linee guida ANVUR].

Si riporta uno screenshot del quadro da riempire

IL PORTALE PER LA QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

PRESENTATO DA: UN PROGETTO DI:

Anno 2014 Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA >> Struttura: Scienze sperimentali e cliniche

I.7.b Curricula co-progettati

Nota:
I curricula co-progettati dall'Ateneo riguardano quelle attività che coinvolgono tutti i dipartimenti o non attribuibili a singolo dipartimento. Queste attività vanno quindi riportate una sola volta ovvero non vanno riportate a livello di dipartimento.

Denominazione

Natura delle organizzazioni coinvolte

Imprese
 Enti pubblici
 Istituzioni no profit

salva chiudi

SVILUPPATO DA: CINECA

FAQ sul quadro I.7 (ultimo aggiornamento anvr 29 febbraio 2016)

FAQ - Attività di formazione continua

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano TFA, PAS e CLIL? **Risp:** TFA e PAS non rientrano perché rilasciano un titolo legalmente riconosciuto. I CLIL possono rientrare se svolti in convenzione con uno o più Uffici Scolastici Regionali oppure con il Miur, e se non conferiscono titoli legalmente riconosciuti, ma solo attestati.

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano i corsi di perfezionamento, di specializzazione, i master e le summer school? **Risp:** I corsi di perfezionamento e le scuole estive corsi rientrano se sono regolati da convenzioni e se non conferiscono titoli legalmente riconosciuti. Invece, i corsi di specializzazione e master conferiscono titoli e quindi non rientrano.

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano i corsi di aggiornamento professionale e per insegnanti? **Risp:** Rientrano nella definizione se svolti in convenzione.

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano le attività e/o progettazione di percorsi didattici svolta all'interno del Piano Nazionale Lauree Scientifiche? **Risp:** Rientrano nella definizione se svolti in convenzione con Uffici Scolastici Regionali

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano le attività di formazione dei laureati triennali presso le imprese? **Risp:** Rientrano se si tratta di attività di formazione svolte dall'ateneo a favore di ex studenti ora laureati e purché ci sia una convenzione con l'impresa. Altrimenti, si tratta di un tirocinio curriculare.

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano le attività di formazione da parte dell'ateneo alle imprese? **Risp:** Rientrano nella definizione se vi è una convenzione con l'impresa.

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano gli stage di alternanza scuola-lavoro? **Risp:** Rientrano nella definizione se vi è una convenzione o un atto formale equivalente.

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano i corsi richiesti da organizzazione esterne (ad es. ordini di categoria) e tenuti da docenti dell'ateneo ma non direttamente organizzati dal Dipartimento? **Risp:** Rientrano nella definizione se vi è una convenzione tra il Dipartimento e l'organizzazione esterna.

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano i corsi di formazione in entrata per studenti diplomati? **Risp:** Non rientrano perché sono propedeutici allo svolgimento dei corsi universitari (ad es. i corsi di riallineamento).

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano i corsi/crediti erogati nell'ambito di una convenzione con organizzazione esterna, dove l'ateneo partecipa con i propri docenti, ma i CFP vengono certificati dall'organizzazione? **Risp:** Sì, rientrano

FAQ - Curricula co-progettati

Dom: Possono essere considerati tra i curricula co-progettati le lauree sanitarie, con tirocini operati in aziende ospedaliere? E i corsi di laurea riservati ai corpi militari? **Risp:** No, questi corsi non rientrano nella definizione. Il corso non deve rientrare nell'attività di didattica "tipica", né conferisca un titolo di studio legalmente riconosciuto. Questo esclude le lauree di ogni tipo, anche quelle sanitarie, così come i corsi di specializzazione, i master e i dottorati. Potrebbe essere considerato, invece, un corso di economia bancaria organizzato insieme da un ateneo e una banca per il personale di quest'ultima.

Dom: Possono essere considerati tra i curricula co-progettati i corsi di formazione in convenzione con un ministero? **Risp:** Sì, rientrano nella definizione.

Dom: Possono essere considerati tra i curricula co-progettati i poli tecnico-professionali e gli ITS? **Risp:** No, perché rilasciano un titolo di studio legalmente riconosciuto.

Dom: Può essere considerato tra i curricula co-progettati l'apprendistato di alta formazione? **Risp:** Rientra nella definizione se in convenzione.

Dom: Possono essere considerati tra i curricula co-progettati i curricula professionalizzanti all'interno di corsi di laurea? **Risp:** No, perché i corsi di laurea non rientrano nella definizione.

Presidio della Qualità

*Note per la compilazione della
SUA-RD Quadri 1.4; 1.5; 1.6; 1.7*

Chieti 22 marzo 2016